 **COLLABORAZIONE PASTORALE RESANESE**

Parrocchie di Castelminio, **Resana** e San Marco

**DOMENICA 12 GENNAIO 2025 – BATTESIMO DI GESU’ (Anno C)**

**FOGLIETTO AVVISI dal 12 al 19 GENNAIO 2025**

**LA VOCE MERAVIGLIATA DEL MESSIA BATTEZZATO**

**DAL VANGELO SECONDO LUCA (3,15-16.21-22)**

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l’amato: in te ho posto il mio compiacimento».

**COMMENTO:** Si saranno guardati? Si saranno riconosciuti Giovanni e Gesù? E avrà avuto un sussulto il cuore di Giovanni mentre faceva scorrere l’acqua sul capo di Chi si era messo in fila con tutti gli altri, uguale e nascosto, silenzioso e umile? E cosa sarà passato in quello sguardo, quale capriola dei nervi e della pelle avrà fatto stavolta il Battista? Non ce lo racconta il vangelo di Luca, ma mi piace immaginare che, nell’incrocio di quegli occhi, ci sia stata come una consegna, un passaggio di testimone: dall’acqua al fuoco, dal “non ancora” all’“ecco”. E immagino la sorpresa negli occhi di Giovanni nel trovarselo davanti, lui che, con voce di tuono, proclamava un Messia fustigatore, trionfante, giudice severo, scopre un Messia che condivide la sorte di tutti. Un Messia che si mescola. Senza pudore, senza vergogna. In fila con i peccatori, in fila con tutti gli altri senza pretendere privilegi o almeno un cedere il posto, confuso tra tutti, Gesù aspetta quel po’ di acqua sul capo e, una volta ricevuto il battesimo, si ferma a pregare: è questo che fa aprire il cielo? È questo sentirsi imbevuti di Dio, impregnati della sua forza creatrice, del suo Spirito? Se il Messia è così, il cielo non può più far paura. Si apre, il cielo, e dice parole di tenerezza: mi sei figlio, mi assomigli, sono fiero di te. Cielo e terra si saldano, Dio e uomo si baciano. Un bacio di padre tenero, un bacio di figlio amato. E penso a tutte le volte in cui anche noi possiamo riuscire a squarciarlo questo cielo che pesa e incombe su di noi, a tutte le volte in cui facciamo passare l’aria tra terra e cielo, una corrente fresca e leggera, una circolazione di vita. Succede quando assomigliamo a Lui, quando non spezziamo le canne incrinate che ci stanno accanto, quando non soffiamo sugli stoppini smorti dei cuori a noi vicini, quando Dio si mescola in noi e ci rende capaci di essere un po’ come Lui. Infine, un giorno lo sapremo con certezza, chiaramente, senza più nessun dubbio che non solo siamo figli, ma i preferiti, quelli che vengono perdonati sempre, quelli a cui si dà un bacio in più, una carezza in più, quelli che saranno sempre abbracciati nonostante tutti gli errori. Lo sapremo finalmente, e sarà bellissimo. «La meraviglia – gridata – è del cielo aperto a dirsi cielo dentro il cielo. La meraviglia – tacita – è del cuore rinchiuso a dirsi cuore dentro il cuore». *(Alfonso Gatto)*  *Don Luigi Verdi*

**AVVISI**

-**Domenica 12 gennaio**: pranzo dei popoli in Centro parrocchiale organizzato dalla Caritas della Collaborazione

-Sono rientrate 240 buste per un totale di 14.360,13 euro. Grazie

-Nel mese di **gennaio** ci sono le iscrizioni alle varie scuole: si ricorda la bontà e la possibilità di avvalersi dell’insegnamento della Religione cattolica: è anche questa una bella opportunità per conoscere e crescere nella fede.

*(pubblichiamo l’Enciclica di Papa Francesco, “Fratelli tutti” a pezzetti. Gradualmente, avremo modo di leggerla insieme)*

**LETTERA ENCICLICA *FRATELLI TUTTI* DEL SANTO PADRE FRANCESCO SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE**

**CAPITOLO QUINTO**

**I SACRIFICI DELL’AMORE**

187. Questa carità, cuore dello spirito della politica, è sempre un amore preferenziale per gli ultimi, che sta dietro ogni azione compiuta in loro favore. Solo con uno sguardo il cui orizzonte sia trasformato dalla carità, che lo porta a cogliere la dignità dell’altro, i poveri sono riconosciuti e apprezzati nella loro immensa dignità, rispettati nel loro stile proprio e nella loro cultura, e pertanto veramente integrati nella società. Tale sguardo è il nucleo dell’autentico spirito della politica. A partire da lì, le vie che si aprono sono diverse da quelle di un pragmatismo senz’anima. Per esempio, «non si può affrontare lo scandalo della povertà promuovendo strategie di contenimento che unicamente tranquillizzano e trasformano i poveri in esseri addomesticati e inoffensivi. Che triste vedere che, dietro a presunte opere altruistiche, si riduce l’altro alla passività». Quello che occorre è che ci siano diversi canali di espressione e di partecipazione sociale. L’educazione è al servizio di questo cammino, affinché ogni essere umano possa diventare artefice del proprio destino. Qui mostra il suo valore il principio di sussidiarietà, inseparabile dal principio di solidarietà.

188. Da ciò risulta l’urgenza di trovare una soluzione per tutto quello che attenta contro i diritti umani fondamentali. I politici sono chiamati a prendersi «cura della fragilità, della fragilità dei popoli e delle persone. Prendersi cura della fragilità dice forza e tenerezza, dice lotta e fecondità in mezzo a un modello funzionalista e privatista che conduce inesorabilmente alla “cultura dello scarto”. […] Significa farsi carico del presente nella sua situazione più marginale e angosciante ed essere capaci di ungerlo di dignità». Così certamente si dà vita a un’attività intensa, perché «tutto dev’essere fatto per tutelare la condizione e la dignità della persona umana». Il politico è un realizzatore, è un costruttore con grandi obiettivi, con sguardo ampio, realistico e pragmatico, anche al di là del proprio Paese. Le maggiori preoccupazioni di un politico non dovrebbero essere quelle causate da una caduta nelle inchieste, bensì dal non trovare un’effettiva soluzione al «fenomeno dell’esclusione sociale ed economica, con le sue tristi conseguenze di tratta degli esseri umani, commercio di organi e tessuti umani, sfruttamento sessuale di bambini e bambine, lavoro schiavizzato, compresa la prostituzione, traffico di droghe e di armi, terrorismo e crimine internazionale organizzato. È tale l’ordine di grandezza di queste situazioni e il numero di vite innocenti coinvolte, che dobbiamo evitare qualsiasi tentazione di cadere in un nominalismo declamatorio con effetto tranquillizzante sulle coscienze. Dobbiamo aver cura che le nostre istituzioni siano realmente efficaci nella lotta contro tutti questi flagelli». Questo si fa sfruttando con intelligenza le grandi risorse dello sviluppo tecnologico.

189. Siamo ancora lontani da una globalizzazione dei diritti umani più essenziali. Perciò la politica mondiale non può tralasciare di porre tra i suoi obiettivi principali e irrinunciabili quello di eliminare effettivamente la fame. Infatti, «quando la speculazione finanziaria condiziona il prezzo degli alimenti trattandoli come una merce qualsiasi, milioni di persone soffrono e muoiono di fame. Dall’altra parte si scartano tonnellate di alimenti. Ciò costituisce un vero scandalo. La fame è criminale, l’alimentazione è un diritto inalienabile». Tante volte, mentre ci immergiamo in discussioni semantiche o ideologiche, lasciamo che ancora oggi ci siano fratelli e sorelle che muoiono di fame e di sete, senza un tetto o senza accesso alle cure per la loro salute. Insieme a questi bisogni elementari non soddisfatti, la tratta di persone è un’altra vergogna per l’umanità che la politica internazionale non dovrebbe continuare a tollerare, al di là dei discorsi e delle buone intenzioni. È il minimo indispensabile.

**ORARI CONFESSIONI**

**BUONA SETTIMANA**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Martedì** | **9,15 – 10,30** |  |
| **Giovedì** | **9,15 – 10,30** |  |
| **Venerdì** | **9,15 – 10,30** |  |
| **Sabato** | **8,30 - 9,30** | **15,00 – 18,00** |

|  |  |
| --- | --- |
| **Sabato 11 GENNAIO**  1 Gv 5,5-13; Sal 147; Lc 5,12-16 | **Ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine**  **Ore 18,00: S. Rosario**  **Ore 18,30: S. Messa:** per i genitori che hanno perso un figlio, Stangherlin Erminia. |
| **DOMENICA**  **12 GENNAIO**  **Battesimo di Gesù**  Is 40,1-5.9-11; Sal 103;Tt 2,11-14;3.4-7; Lc 3,15-16.21-22  TERMINA IL TEMPO DI NATALE | **Ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine**  **Ore 9,00: S. Messa:** per Michielon Antonio; Basso Galliano; Baggio Maria Wally; Burbello Igina; Campello Gino; Fantin Maria; Bertello Mirko, Gelindo, Peron Maria; Bolzon Sinesio-Nello, Candiotto Merici-Maria; Fraccaro Pasqualina e famiglia; Barichello Nereo; Stangherlin Bruna e Rebellato Nadia; Carlo, Rino e Giuliana; Trentin Primo, Caterina e Vincenzo.  **Ore 10,30: S. Messa:** per la Comunità; Campagnaro Davide; Giacinto.  **BATTESIMO di: MATTALIANO LEYLA (LISA)** di Vincenzo e Savietto Federica.  **Ore 18,30: S. Messa:** per Baldassa Remigio; Baldassa Ernesto e Peron Mariacristina; Pattaro Cesarina e Ciampa Giuseppe. |
| **Lunedì 13 GENNAIO**  Eb 1,1-6; Sal 96; Mc 1,14 -20 | **Ore 7.30 Ufficio delle letture e lodi mattutine**  **Ore 18,30: S. Messa: p**er Bottero Attilio e Adria. |
| **Martedì 14 GENNAIO**  San Giovanni Antonio Farina  Eb 2,5 -12; Sal 8; Mc 1,21b - 28 | **Ore 7.30 Ufficio delle letture**  **Ore 8,30: S. Messa:** per le Famiglie. |
| **Mercoledì 15 GENNAIO**  Eb 2,14 -18; Sal 104; Mc 1,29 - 39 | **Ore 7.30 Ufficio delle letture e Lodi Mattutine**  **Ore 18,30 S. Messa della collaborazione a Resana:** |
| **Giovedì 16 GENNAIO**  Eb 3,7 -14; Sal 94; Mc 1,40 - 45 | **Ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine**  **Ore 8,30: S. Messa:** per Zoggia Giovanni,  segue adorazione fino alle 10.30. |
| **Venerdì 17 GENNAIO**  Sant’Antonio, abate  Eb 4,5.11; Sal 77; Mc 2,2 -12 | **Ore 7.30 Ufficio delle Letture**  **Ore 8,30: S. Messa**: per tutti i benefattori della Parrocchia (vivi e def.ti) |
| **Sabato 18 GENNAIO**  Eb 4,12 - 16; Sal 18; Mc 2,13 - 17 | **INIZIO SETTIMANA DI PREGHIERA PER L’UNITA’ DEI CRISTIANI**  **Ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine**  **Ore 18,00: S. Rosario**  **Ore 18,30: S. Messa:** per Mazzon Gina; Ancona Leonardo, Riccardo e Cafagno Palma; Martinello Maria; Stocco Egidio e Serafina. |
| **DOMENICA**  **19 GENNAIO**  **I^ tempo ordinario**  Is 62,1-5; Sal 95; 1Cor 12,4 -11; Gv 2,1-11 | **Ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine**  **Ore 9,00: S. Messa:** per Squizzato Angelo e Cesia; Turcato Regina, Antonio e Bottero Lino e Patrizio; Bellinato Giorgio e Magoga Luigia; Bottero Narciso e fam; Secondo intenzione offerente; Catteri Verginio.  **Ore 10,30: S. Messa:** per la Comunità; fam Duregon (vivi e def.ti); Trevisan Guido (ann); Bortolozzo Davino e Antonia.  **Ore 18,30: S. Messa:** per Pietrobon Mara; Zago Raffaella. |

**Parrocchia S. Bartolomeo apostolo in RESANA** Via Martiri della Libertà 57 mail:[**resana@diocesitv.it**](mailto:resana@diocesitv.it)🕾 **Canonica Resana**: 0423 480 238 **don Denis cellulare:** 340.059 20 79; Diacono PIO Simionato 333 4540913; **Canonica Castelminio** 0423 484023; **Canonica S. Marco**: 0423.484019; **don Egidio Baldassa**: 346 9403004; **don Progress**:351 0332296. **Foglio degli avvisi si può scaricare dal sito della collaborazione:** [**http://www.collaborazioneresanese.it**](http://www.collaborazioneresanese.it) **– Orari SS. Messe a Castelminio**: domenica ore 8,00 e 11,00 – **Orari SS. Messe a San Marco**: sabato ore 18,00; domenica ore 9,30 **IBAN parrocchia: IT20A0832761980000000010002 – specificare sempre la causale**